

## SEZIONE 1

### 1. Il quadro generale di riferimento e le priorità politiche

Le linee di politica estera per il 2008, delineate dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 12 marzo 2007 (“Indirizzi per l’attuazione, il monitoraggio e la valutazione del programma di Governo”) e dalla successiva Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri, hanno tracciato il percorso operativo che questa Amministrazione ha inteso perseguire per la realizzazione dei propri obiettivi. In coerenza con le priorità politiche e con gli obiettivi prefissati, è stata focalizzata l’attenzione, in primo luogo, sul rafforzamento del ruolo dell’Unione Europea e del contesto multilaterale al fine di garantire condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani. Si è altresì proseguito nell’azione di affermazione di un ruolo politico ed economico più incisivo dell’Italia nel contesto dei processi di globalizzazione anche attraverso il rafforzamento dei rapporti bilaterali. La prosecuzione dell’impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà si è ulteriormente concretizzata con la predisposizione di nuovi programmi e di interventi mirati intesi al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio. Ancora una volta si è rivolta grande attenzione a quei programmi di intervento tesi alla valorizzazione, tutela e coinvolgimento delle comunità dei connazionali all’estero e alla crescita del tessuto produttivo nazionale, attraverso il continuo sostegno all’internazionalizzazione del Sistema Italia e il rilancio delle imprese italiane sui mercati internazionali. E’ continuata, altresì, l’azione di diffusione della lingua italiana e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale all’estero. A queste linee d’azione si è accompagnato il rinnovato impegno dell’Amministrazione nel processo di ammodernamento e razionalizzazione dell’attività amministrativa attraverso la predisposizione di progetti tecnologici innovativi.

Diversi e significativi sono stati i risultati conseguiti dai Centri di Responsabilità del Ministero nel corso dell’anno, sulla base delle priorità politiche e degli obiettivi strategici.

Tra le iniziative più significative realizzate nel corso dell’anno si segnalano:

- nel contesto multilaterale, l’impegno profuso da parte italiana durante la presidenza del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, nonché nel Consiglio per i diritti umani, in coordinamento con gli altri Paesi UE, in particolare per la nuova risoluzione contro la pena di morte; il contributo dato dalla delegazione italiana in sede Nato per la stabilizzazione dell’area mediterranea, per la lotta al terrorismo e contro la criminalità organizzata; la partecipazione alle missioni Pesc/Pesd in Kosovo, in Afghanistan e in Medio;

- il sostegno al dialogo politico continuo e approfondito tra NATO e UE e all'esperienza di un approccio regionale per l'avvicinamento dei Paesi dei Balcani occidentali alla NATO; il ruolo guida dell'Italia nella Missione di addestramento delle forze di sicurezza in Iraq.
- sul terreno economico, va segnalato l'impegno per il rafforzamento del "sistema Paese" e per favorire le imprese italiane operanti all'estero mediante numerose iniziative promozionali; il raggiungimento di accordi con enti locali sui principali mercati di sbocco, in particolare sul mercato cinese mediante la conclusione di numerosi accordi di partenariato con i competenti enti locali.
  - Sono da menzionare numerosi obiettivi, tutti conseguiti in misura piena, riguardanti la semplificazione delle procedure amministrative, l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali esistenti, nonché il potenziamento dei servizi resi al pubblico. In particolare, sono stati realizzati dal Servizio per l'Informatica gli obiettivi previsti per la progressiva informatizzazione delle funzioni consolari, nell'interesse primario dei nostri connazionali all'estero e dal servizio Stampa il potenziamento della comunicazione esterna, nell'interesse dell'opinione pubblica e degli operatori economici.
  - Vanno altresì ricordati i numerosi interventi di prevenzione e soccorso nelle situazioni di emergenza da parte dell'Unità di crisi, specialmente durante i recenti attentati di Mumbai, i cicloni nei Caraibi e la guerra in Georgia.

E' stato messo a punto un nuovo programma informatico, denominato "Accountability", destinato al Controllo Strategico. Tale programma informatico - impostato sulla base delle precedenti esperienze - ha già dimostrato sostanziale facilità d'impiego, duttilità e principalmente un concreto potenziale di ulteriore sviluppo, in linea con i progressi che potranno essere in futuro registrati sul terreno del Controllo di Gestione.

Il persistente ritardo da parte del CNIPA, per quanto riguarda la gara che avrebbe dovuto assicurare un sistema di Controllo di Gestione omogeneo per tutti i Ministeri, aveva reso improcrastinabile un'iniziativa autonoma da parte di questa Amministrazione sia per far fronte all'esigenza di rispondere a quanto previsto dalla legge, sia per dotarsi di uno strumento moderno obiettivamente indispensabile per operare efficacemente nella triplice ottica, oggi prevalente, dei benefici per il cittadino ( in termini di successo della politica estera e dell'azione diplomatica), per l'utente ( sotto l'aspetto della qualità dei servizi) e per il contribuente ( rapporto costi-benefici).

Sono state inoltre suggerite iniziative di formazione in linea con il punto 8 della Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri - avvalendosi anche dell'Istituto Diplomatico - destinate ai referenti dei singoli Centri di Responsabilità, mirate ad

assicurare lo sviluppo delle competenze in materia di programmi, controllo e valutazione.

Un'attenzione del tutto particolare è stata prestata nel corso dell'intero anno alla problematica degli indicatori, tenendo conto delle peculiarità della maggior parte dei "prodotti" del Ministero degli Affari Esteri, caratterizzati dalla loro "immaterialità".

I risultati di questa riflessione hanno consentito l'individuazione — attraverso un confronto costante tra gli addetti al monitoraggio di questo Secin ed i referenti dei singoli Centri di Responsabilità — di una serie di indicatori immediatamente utilizzabili anche in vista dell'auspicata realizzazione di attendibili "serie storiche" che consentano finalmente un'obiettiva valutazione dell'azione del Ministero in termini trasparenti di qualità ed efficienza.

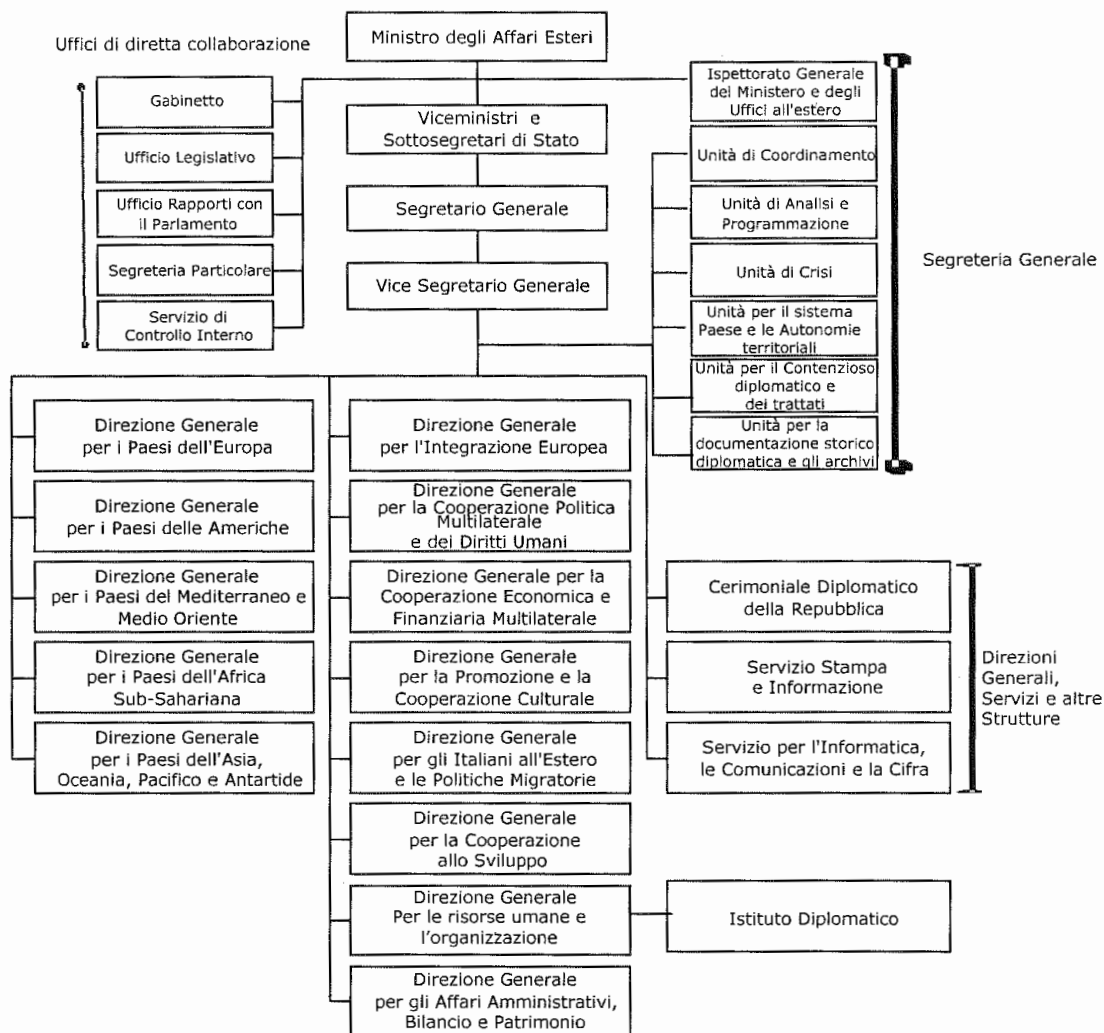
Indicatori più sofisticati sono stati anch'essi studiati ed ipotizzati. La loro utilizzazione immediata è peraltro da considerarsi prematura nell'attuale fase dove — nonostante i molti lodevoli sforzi da più parte profusi — continua a prevalere, quasi inesorabilmente, l'autoreferenzialità.

**Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2008:**

- Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche che alle istituzioni;
- contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale;
- proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed economico dell'Italia nel contesto dei processi di globalizzazione, anche attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali;
- rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà;
- sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione esterna delle imprese;
- coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero, valorizzandone il ruolo;
- proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica;
- proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche mediante l'innovazione tecnologica.

## 2. La struttura organizzativa

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

Maggio 2008

Tabella risorse umane 2008

<b>FABBISOGNO DI PERSONALE AGGIUNTIVO 2008 CONSUNTIVO</b>	
<i>Segretari di Legazione in prova</i>	<b>23</b> esterni
	1 già C1
	1 già B2
<b>TOTALE Segr. Di legaz.</b>	<b>25</b>
<i>ex C2</i>	<b>15</b> esterni
	3 già C1
	1 già B3
	6 già B2
<b>TOTALE Ex C2</b>	<b>25</b>
<i>ex B3 contabili</i>	
	<b>23</b> esterni
	14 già B2
<b>TOTALE Ex B3</b>	<b>37</b>
<b>TOTALE ex B3 informatici</b>	<b>16</b>
<i>progressioni verticali</i>	
<i>ex C1</i>	
	27 già B3
	21 già B2
<b>tot. Progress. Vert. Ex C1</b>	
<i>ex B1</i>	12 già A1
<b>TOTALE PROGRESSIONI VERTIC.</b>	<b>61</b>
<b>Totale esterni</b>	<b>76</b>
<b>Totale assunzioni e progressioni ruolo MAE</b>	<b>164</b>
<b>PERSONALE A CONTRATTO</b>	<b>141</b>
<b>Totale assunzioni e progressioni</b>	<b>305</b>

## 3. Quadro complessivo della programmazione strategica

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008-2010)	CDR
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali			4.1.1 Ottimizzazione delle procedure delle attività del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica relative al settore dei privilegi	CERI
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	Iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo	Rafforzare ulteriormente l'impegno per la cooperazione allo sviluppo.	4.2.1 Proseguire l'impegno italiano nei Paesi in via di sviluppo nella prospettiva del mantenimento degli impegni internazionali e al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo del Millennio	DGCS
	4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	Apertura al commercio internazionale	Proseguire nell'azione di affermazione del ruolo politico ed attraverso il costante rafforzamento dei rapporti bilaterali	4.4.1 Realizzazione di iniziative tese a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema-Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.	DGCE DGAM DGMM DGAS
		Miglioramento della competitività del Paese e della sua capacità di sviluppo	Sostenere l'internazionalizzazione del Sistema Italia e la proiezione estera delle imprese	4.4.2 Intraprendere progetti nelle aree di maggiore interesse, specie in Asia ed in America Latina, onde consolidare la presenza economica dell'Italia per favorire e sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e rendere più efficace e sinergica l'azione del sistema produttivo operante all'estero	DGCE DGAM DGAO

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	La partecipazione a missioni di pace decise dalle Nazioni Unite dovrà essere affiancata da adeguate iniziative diplomatiche e di cooperazione civile a sostegno di una visione multilaterale della sicurezza collettiva	Contribuire a creare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e a rafforzare il contesto multilaterale	4.6.1 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli altri organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse Organizzazioni subregionali	SEGR DGAP DGEU DGMM DGAS DGAO
				4.6.2 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali ed all'allentamento della tensione nelle aree di crisi riferite al Medio Oriente e al Mediterraneo, anche attraverso il dialogo interculturale	
				4.6.3 Realizzare iniziative di collaborazione nell'ambito dei Paesi dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale e favorire il processo di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, in particolare in coordinamento con le iniziative UE e NATO, con speciale attenzione ai Paesi vicini, membri e non membri dell'Unione Europea, e alla Russia, oltre ad intensificare le relazioni con i Paesi della CSI e rafforzare il ruolo dell'Italia come partner di riferimento dei Paesi della regione balcanica	
				4.6.4 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzarne l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero	

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
				4.6.5 Rafforzare le forme di coordinamento interne ed interistituzionali del Ministero, anche sotto il profilo della semplificazione amministrativa e dell'ottimizzazione delle distinte tipologie di risorse, per accrescere l'efficacia dell'azione di politica estera e di promozione della pace e della sicurezza internazionale	
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.7 Integrazione europea	Contribuire ad una Europa più forte e dal ruolo più accresciuto	Contribuire al rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea con un'azione mirata sia alle politiche, che alle istituzioni	4.7.1. Intraprendere azioni mirate di sostegno al rilancio del processo di integrazione europea, con particolare riguardo al processo di riforma istituzionale, e svolgere un ruolo attivo ai fini del rafforzamento dell'azione dell'Unione Europea sul piano delle politiche e degli strumenti operativi, specie per ciò che attiene al potenziamento delle capacità di risposta dell'Unione Europea nel quadro della PESC e della PESD	DGIE
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	Tutela e valorizzazione del patrimonio costituito dalle comunità dei nostri connazionali all'estero	Coinvolgere e tutelare le collettività italiane all'estero valorizzandone il ruolo	<p>4.8.1 Definire e realizzare, con il coinvolgimento degli Italiani all'estero, iniziative volte al miglioramento dei servizi e delle strutture ad essi dedicati.</p> <p>4.8.2 Contribuire ad assicurare una sempre più efficace gestione dei flussi migratori rafforzando la lotta all'immigrazione illegale ed al traffico di esseri umani.</p>	DGIT

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente del Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	Riportare il Paese ai vertici mondiali del turismo di qualità che nell'ultimo decennio ha teso a privilegiare altre destinazioni	Proseguire nell'azione di diffusione della lingua e di valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia all'estero e nel rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica	<p>4.9.1 Promozione dell'immagine del Paese all'estero attraverso la diffusione della cultura e della lingua italiana, nonché della cooperazione scientifica, anche per il tramite di efficaci sinergie con i maggiori interlocutori, nazionali ed internazionali.</p> <p>4.9.2 Intraprendere iniziative di comunicazione per promuovere l'immagine dell'Italia ed il suo ruolo politico ed economico nelle aree geografiche e nei settori prioritari per la politica estera italiana.</p>	STAMPA DGPC
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza	Maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione con ulteriori snellimenti negli adempimenti amministrativi e riduzione dei tempi procedurali	Proseguire nel processo di ammodernamento dell'Amministrazione e di razionalizzazione dell'attività amministrativa anche mediante l'innovazione tecnologica	32.3.1 Onde proseguire nell'azione di semplificazione dei processi volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, porre in essere progetti innovativi per incrementare lo snellimento delle procedure e della razionalizzazione normativa; continuare la semplificazione degli aspetti organizzativi e procedurali dell'attività di gestione e di spesa, specie degli Uffici all'estero, nei cui confronti dovranno essere accentuate le verifiche ai fini dell'ottimizzazione delle loro spese; prosecuzione nell'affinamento dei parametri della sicurezza degli Uffici all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, fornendo indicazioni per innalzare e migliorare il livello di protezione delle strutture e del personale; perseguire l'ampliamento del ricorso alla tecnologia dell'informazione anche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale in funzione di semplificazione e snellimento, incluso quello di carattere normativo.	ISPE DGRO DGAA STAMPA SICC ISSDI

MISSIONE	PROGRAMMI	Indirizzi per l'attuazione del Programma di Governo (Direttiva del Presidente Consiglio 12 marzo 2007)	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2008	Obiettivi strategici (2008–2010)	CDR
				Potenziamento anche degli strumenti per la comunicazione istituzionale tramite lo sviluppo del Portale MAE e dei collegamenti telematici del MAE con le sedi all'estero (RIPA) e con le altre Amministrazioni pubbliche (SPC); proseguire nel processo di informatizzazione delle procedure del programma di tirocini MAE-CRUI.	

PAGINA BIANCA